

IL CASO Arrestato un funzionario dell'Istituto regionale veneto: chiedeva 5 mila euro per le pratiche

Tangenti per restaurare la villa

Mazzette per finanziamenti gonfiati, indagato il proprietario della Martelli-Piccioli di Canaro



L'IMMOBILE Villa Martelli-Piccioli a Paviole di Canaro: per il suo restauro sarebbe stata pagata una tangente

● FATTURE GONFIATE

Avrebbe chiesto soldi per favorire l'iter dei contributi assegnati dall'Istituto regionale ville venete per il restauro di alcune dimore. Con questa accusa un architetto veneziano di 43 anni, Marco Brancaloni, è da ieri agli arresti domiciliari, notificati dalla Guardia di Finanza su ordine della Procura.

I COINVOLTI

Tre persone, un collaboratore dell'architetto e due proprietari di ville a Polesella e Verona, sono stati denunciati. Al vaglio anche la posizione di altre due persone, un architetto veneziano e un privato. L'accusa per il polesano Alberto Bergamini, proprietario di villa Martelli-Piccioli, è di aver pagato 5 mila euro per ottenere i fondi per il suo immobile.

Amadori e Andolfatto a pagina 11 e pag. 9

